

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Terra e' Vita	17/07/2018	"L'UE PENALIZZA L'IRRIGAZIONE"	2
1	Bresciaoggi	21/07/2018	L'ASSEMBLEA COLDIRETTI LOMBARDIA ETTORE PRANDINI CONFERMATO LEADER	3
1	Corriere di Arezzo e della Provincia	21/07/2018	SETTE MILIONI PER I FOSSI	5
28	Gazzetta di Mantova	21/07/2018	CONSORZIO DI BONIFICA RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI	7
6	Il Giorno - Ed. Legnano	21/07/2018	LUNGO IL NAVIGLIO REGNA L'ANARCHIA	8
16	Il Telegrafo	21/07/2018	UN MILIONE PER RINFORZARE GLI ARGINI DEL CORNIA	9
1	Il Tirreno - Ed. Lucca	21/07/2018	CONDOTTO PUBBLICO, NUOVI INTERVENTI IN CENTRO E A SAN MARCO	10
2	Il Tirreno - Ed. Piombino	21/07/2018	SCOGLIERE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CORNIA	11
17	La Citta' (Salerno)	21/07/2018	BONIFICA DEL CANALE BOTTARO, LA REGIONE AVVIA LA GARA	12
5	La Nazione - Ed. Arezzo	21/07/2018	CONSORZIO, E' STATA UNA STAGIONE DI CANTIERI	13
11	La Nazione - Ed. Lucca	21/07/2018	AVANTI I LAVORI PER RIPULIRE L' ALVEO DEL CONDOTTO PUBBLICO	14
17	La Nazione - Ed. Massa	21/07/2018	IMPIANTI IDROELETTRICI LUNGO I TORRENTI "ENERGIA NEL RISPETTO DELL' AMBIENTE"	15
21	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Taranto	21/07/2018	PRONTO IL PROGETTO ESECUTIVO LAVORI SULLA PROVINCIALE 12	16
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	AGRO24.IT	21/07/2018	SCAFATI. RIO SGUAZZATORIO, AL VIA I LAVORI DI DRAGAGGIO	18
	Cittametropolitana.fi.it	21/07/2018	BARBERINO VAL DELSA, LAVORI SULLE STRADE PER LA PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO	20
	Comune.Milano.it	21/07/2018	MARTEDI' 24 LUGLIO SI TERRA' L'INCONTRO PUBBLICO IN SALA ALESSI	22
	Firenzeurbalifestyle.com	21/07/2018	TERZO GIARDINO: IL PARCO IN RIVA AL FIUME	23
	Iltirreno.gelocal.it	21/07/2018	MESSO IN SICUREZZA DAL CONSORZIO IL RIO DEZZA A RUGHI	27
	Lavocedelserchio.it	21/07/2018	I LAVORI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO A FILETTOLE SONO IN DIRITTURA D'ARRIVO	29
	Liberta.it	21/07/2018	DIGA DI MIGNANO ESEMPIO DI EFFICIENZA PER TUTTO IL PAESE. LUNEDI' UN INCONTRO	31
	PiacenzaSera.it	21/07/2018	ANCHE UNA BALENA PER L'INAUGURAZIONE DELLA DIGA DI MIGNANO	33
	Lagone.it	20/07/2018	ROTTURA ACQUEDOTTO TEVERE, L'ASSESSORE RICCARDO FERRI ESPRIME SOLIDARIETA' AGLI OPERATORI DEL SETTOR	35

ASSEMBLEA ANBI Vincenzi: «La Direttiva sulle acque deve essere cambiata»

di Laura Saggio

«L'Ue penalizza l'irrigazione»

Proposto un tavolo tecnico per modificare una normativa che da 18 anni si basa su un malinteso che sovrastima i consumi irrigui agricoli

«In Europa bisogna aprire la trattativa per riformare la Direttiva Acque, per farlo serve un accordo strategico con il Governo per affermare i valori collettivi dell'irrigazione». Ad affermarlo, il presidente dell'Anbi **Franco Vincenzi**, in occasione dell'annuale assemblea dell'associazione che si è svolta il 3 e il 4 luglio a Roma. Per l'occasione l'Anbi ha proposto un tavolo tecnico per modificare una normativa che da 18 anni si basa su un malinteso che sovrastima i consumi irrigui agricoli.

«L'Europa – afferma Vincenzi – è un'opportunità per il nostro Paese, ma negli ultimi tem-

pi ha diviso più che unito. Serve un cambio di rotta. Va meglio frequentata nei momenti decisionali per affermare una diversa cultura dell'acqua. Non ci piace più un'Europa che sull'irrigazione privilegia l'impostazione dei Paesi del Nord, favoriti dal clima continentale, a discapito delle esigenze delle agricolture mediterranee, per le quali l'acqua è un determinante fattore competitivo.

La Direttiva europea penalizza lo sviluppo dell'irrigazione e sta portando l'agricoltura irrigua al limite della sostenibilità economica. Bisogna impegnarsi per riformarla, anche perché il cibo italiano dipende fortemente dalla disponibilità idrica».

A 18 anni dalla sua pubblicazione, la direttiva 2000/60/Ce è infatti diventata maggiormente ma non ha smesso di limitare fortemente l'attività agricola dei Paesi del Sud Europa.

«È stata calibrata su sistemi produttivi – fanno sapere dall'Anbi – che non hanno bisogno di irrigazione come quelli del Nord Europa e si basa su un grave malinteso: l'acqua irrigua utilizzata in agricoltura non è "consumata", rimane nel suo ciclo naturale senza bisogno di depurazione ed assolve un importante ruolo produttivo e climatizzante».

Per riformare la normativa comunitaria Vincenzi ha recentemente lanciato la richiesta

di costituire un Tavolo tecnico europeo per affrontare concretamente e in modo coordinato il tema dell'acqua e dei suoi usi.

Acqua Campus Med

"Acqua Campus Med" realizzato in collaborazione con Edagricole rappresenta una risposta al paradosso europeo. Il presidente Vincenzi ricorda che a Metaponto è nato "Acqua Campus Med", per la sperimentazione irrigua nel Sud Italia. «Acqua Campus è un'ulteriore risposta al paradosso europeo che non riconosce i benefici dell'irrigazione e accusa gli agricoltori di danno ambientale. È un esempio virtuoso che fa delle nuove tecnologie la sua forza. L'utilizzo sostenibile della risorsa idrica è nel Dna dell'agricoltore, Acqua Campus lo dimostra. Dobbiamo continuare a costruire percorsi di futuro sostenibili perché il futuro del cibo è irriguo».

Vincenzi racconta poi di un altro progetto realizzato dall'Anbi, insieme alle organizzazioni omologhe di Francia, Spagna e Portogallo, l'associazione "Irrigants d'Europe".

«Questa associazione – incalza Vincenzi – sta dando una sola voce all'agricoltura irrigua presso le istituzioni europee, affinché vengano riconosciute le esternalità positive dell'irrigazione». ■

Centinaio: «Irrigazione sotto attacco dalla Ue, dobbiamo contrattaccare!»

Favorevole alla creazione di una sinergica e attiva collaborazione con i Consorzi di bonifica, il ministro **Gian Marco Centinaio** ha affermato: «Dobbiamo fare lobby con tutti quei paesi che come noi stanno vivendo le scelte della Pac con molta preoccupazione».

«Se non proviamo a cambiare qualcosa – ha detto Centinaio –, vuol dire che avremo ceduto ancora una volta a una Europa non equa. L'agricoltura italiana è sotto scacco, dobbiamo difenderci e contrattac-

care, perché non possiamo rinunciare ai Fondi Pac. I Paesi dell'area del mediterraneo hanno le medesime esigenze sul tema dell'acqua. Dobbiamo stringere alleanze con i Paesi che hanno modelli agricoli simili al nostro. L'acqua deve diventare questione di interesse nazionale, pieno appoggio ad ogni iniziativa, come il "Piano nazionale invasi", indirizzato ad aumentare la disponibilità idrica del Paese».

D'accordo anche **Filippo Gallinella**, presidente Commissione agricoltu-

ra della Camera dei deputati, secondo il quale serve «un'azione di coordinamento centrale. Sulla Pac è bene fare squadra».

Giuseppe Biasi, capo dipartimento Dipeisr-Mipooaf, sottolineando che il sistema dei consorzi di bonifica è un capitale nazionale, anche se purtroppo non distribuito in maniera uniforme sul territorio, ha reso noto che «senza 2 ricorsi, che allungano i tempi di esame fino a Settembre avremmo pubblicato entro luglio le graduatorie dei progetti del Piano

irriguo nazionale. È nostro impegno attribuire, entro l'anno, le concessioni per l'apertura dei cantieri e puntare, entro il 2023, ad avere utilizzato almeno il 90% dello spesa attribuito dall'Unione Europea. Per il restante 10% ne chiederemo eventualmente l'utilizzo per altri interventi. L'esperienza, però, insegna, e per questo, stiamo individuando una nuova metodologia per l'attribuzione dei 245 milioni di euro, previsti dal Fondo Sviluppo e Coesione». L.S.

L'ASSEMBLEA

Coldiretti Lombardia
Ettore Prandini
confermato leader

VENTURI PAG 37



Il portafoglio delle famiglie bresciane continua a crescere e, alla fine del 2017, si avvicina a quota 200 miliardi di euro

L'ASSEMBLEA. Il presidente dell'organizzazione a livello regionale è stato confermato per il prossimo quinquennio

Coldiretti Lombardia, fiducia rinnovata a Ettore Prandini

Internazionalizzazione e guerra alle «fake news»: le prime sfide
«Non possiamo consentire che l'agricoltura sia svenduta»

Manuel Venturi
MILANO

La difesa del territorio, le battaglie in difesa di settori strategici come il vitivinicolo, il suinicolo e il lattiero, la valorizzazione del made in Italy e della specializzazione dei prodotti lombardi: Ettore Prandini parla di passato, di presente e soprattutto di futuro.

LO FA DA presidente confermato di Coldiretti Lombardia, per il prossimo quinquennio. Prandini continua il suo percorso al vertice dell'organizzazione, rimanendo anche alla guida della Federazione di Brescia (dal 2006) e vicepresidente nazionale dal 2014. Nel nuovo Consiglio anche Enrico Bettoni per Brescia. Almeno due i temi al centro del secondo mandato: la spinta all'internazionalizzazione, che «non si fa con accordi come il Ceta» e la lotta alle fake news, che «colpiscono la dieta mediterranea e i prodotti italiani, a scapito della salute e dell'attività

delle aziende - ha detto -. C'è una sola possibilità, distinguerci per la qualità dei prodotti. Non possiamo consentire che l'agricoltura venga svenduta».

All'elezione di Prandini, nella sede della Regione Lombardia, è seguito il dibattito che ha coinvolto anche le istituzioni regionali e Gian Marco Centinaio, ministro per le Politiche agricole. Pietro Foroni, assessore lombardo al Territorio, ha ammesso che «in Lombardia abbiamo consumato troppo suolo e l'abbiamo fatto male: ora puntiamo a zero», anche per favorire l'agricoltura. «Non possiamo perdere una sovranità di tipo alimentare - ha aggiunto. Troppe aziende agricole hanno chiuso e questo apre le porte ai prodotti esteri». Ci sono emergenze da affrontare subito, «come il cambiamento climatico: se non interveniamo per tempo, la produzione agricola sarà più difficile - ha notato Raf-

faè Cattaneo, assessore all'Ambiente al Pirellone -. Per migliorare l'aria dobbiamo allearci con gli agricoltori, riducendo le emissioni di ammoniaca in atmosfera».

Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo, ha parlato dell'importanza di «una regia istituzionale che sostenga l'educazione alimentare, partendo dalle scuole come faremo da settembre». Centinaio ha parlato del Ceta (l'accordo con il Canada), ribadendo di «voler tutelare tutta l'agricoltura, sempre messa in secondo piano dagli accordi internazionali». Il governatore della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha sottolineato il tentativo di sburocratizzazione dei rapporti tra Pirellone e agricoltura: «Siamo pronti ad affrontare i problemi del comparto», ha assicurato.

PRANDINI ha difeso i Consorzi di bonifica che «garantiscono la qualità dell'acqua con

cui vengono coltivati i prodotti» e la «guerra» a nutrie e cinghiali, ricordando che «Coldiretti è sempre a fianco delle imprese: ci siamo messi in gioco per i problemi del latte e battuti per la trasparenza nel comparto suinicolo». Parlando del vitivinicolo, il presidente regionale di Coldiretti ha sostenuto che «va valorizzato il prodotto, anche per l'esportazione». Sul fronte autonomia «non possiamo essere rallentati da una parte del Paese che viaggia molto più lentamente di noi», ha detto. Una stoccata sull'istituto zooprofilattico. «È arrivato il momento che la Lombardia si riprenda il direttore», ha detto prima di avanzare due richieste a Fontana e Centinaio. «Evitiamo che i terreni agricoli di proprietà degli ospedali diventino oggetto di speculazione - ha concluso Prandini -. E vogliamo un'etichettatura più completa per il lattiero-caseario e per il suinicolo». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Ettore Prandini (al centro) con i bresciani all'assemblea della Coldiretti Lombardia



L'intervento del leader durante le assise nella sede della Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

LA TASSA**Sette milioni per i fossi**

→ a pagina 8

I conti del Consorzio di bonifica Alto Valdarno. Nel 2017 spediti 145 mila bollettini

Così 7 milioni di euro vanno a finire nei fossi

AREZZO

■ Sette milioni di euro spesi per tenere in ordine torrenti e fossi. La tassa (sui fossi) incassata nel 2017 dal Consorzio di bonifica Alto Valdarno è servita a finanziare i lavori che sono stati effettuati lungo il reticolo idrico che va dal sud della provincia di Firenze (da Rignano) alla Valdichiana senese e fino al Cetona, abbracciando tutta la provincia di Arezzo.

Il Consorzio, in questi giorni, ha fatto i conti e approvato il consuntivo 2017. Sette milioni e 300 mila euro sono stati investiti negli interventi di salvaguardia del territorio.

Ma sotto la lente ci finisce inevitabilmente il tributo più contestato dagli aretini: basti pensare che giu-

sto qualche anno fa la commissione tributaria provinciale era arrivata a emettere più di mille verdetti favorevoli a chi, presentando ricorso, aveva chiesto di non pagare la tassa sui fossi.

Negli ultimi mesi invece, dal secondo grado della commissione tributaria regionale, stanno arrivando decisioni di segno opposto: ha ragione il Consorzio, torto quanti non volevano pagare il tributo. "I ricorsi sono in caduta libera - sottolineano dalla Bonifica - Nel 2017 il Consorzio ne ha dovuti gestire una quarantina, molti già conclusi con esito favorevole per l'ente".

E sempre rimanendo sull'argomento tassa, stando ai conti della Bonifica Alto Valdarno nel 2017 sono stati emessi

145.400 bollettini per una somma complessiva di 7 milioni e 8.791,58 euro. L'85% degli importi è stato saldato subito. Tra le curiosità emerge che il 52% dei consorziati paga tra i 10,33 e 20 euro all'anno; al 94% vengono chiesti importi inferiori ai cento euro.

Il dettaglio degli interventi effettuati lo scorso anno ricorda che sono stati aperti 90 cantieri, per un totale di 830 chilometri di corsi d'acqua interessati dai lavori. Sono stati invece 115 i chilometri del reticolo idrico di competenza della Regione interessati dalla manutenzione effettuata dal Consorzio guidato dal presidente Paolo Tamburini.

Nell'arco degli stessi dodici mesi sono state 245 le segnalazioni ricevute dal

territorio, per le quali è stato necessario effettuare dei sopralluoghi e, a seconda dei casi, eseguire degli specifici lavori. E partendo dai dati approvati dall'assemblea, il Consorzio non nasconde i propri obiettivi che tracciano un futuro di espansione. "Siamo soddisfatti dei risultati raggiunti - sottolinea Tamburini - e ci proponiamo traguardi più ambiziosi che potremo tagliare solo potenziando il numero degli operai e delle squadre che mettiamo quotidianamente in campo e la dotazione dei mezzi già in fase di ampliamento. Dai dati e dalle analisi emerge chiaramente il continuo incremento dell'attività del Consorzio che vuole avere un ruolo sempre più attivo nella difesa idrogeologica".

M.A.



Approvato il consuntivo 2017
Paolo Tamburini è il presidente
del Consorzio di Bonifica Alto Valdarno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

GONZAGA

Consorzio di bonifica Raggiunti gli obiettivi

GONZAGA

Il bilancio consuntivo 2017 del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, specchio della gestione dell'ente, rivela che gli obiettivi politico-gestionali approvati nel bilancio preventivo sono stati raggiunti. La tornata elettorale di fine anno si è con-

clusa positivamente con un notevole incremento del numero dei votanti e con rinnovo di un terzo dei consiglieri. «Nonostante le temute criticità che potevano riguardare il servizio irriguo a causa di una stagione estiva particolarmente siccitosa – sottolinea la presidente Ada Giorgi – siamo stati in grado di affronta-

re la situazione senza allarmi, anche grazie ai lavori appena conclusi all'impianto di Boretto, che hanno consentito il prelievo della risorsa nel fiume Po nonostante livelli contenuti; tutti gli utenti che hanno fatto richiesta sono stati serviti senza turnazione». Per il miglioramento dell'efficienza degli oltre 900 chilometri di canali di scolo sono state aumentate le ore di operatività dei mezzi di manutenzione mediante il sistema dei turni per gli addetti, ed anche l'aumento del numero di ore a nolo per conto terzi». —

M.P.

FOTO: RICCARDO ALLEGI (DIRITTI RISERVATI)



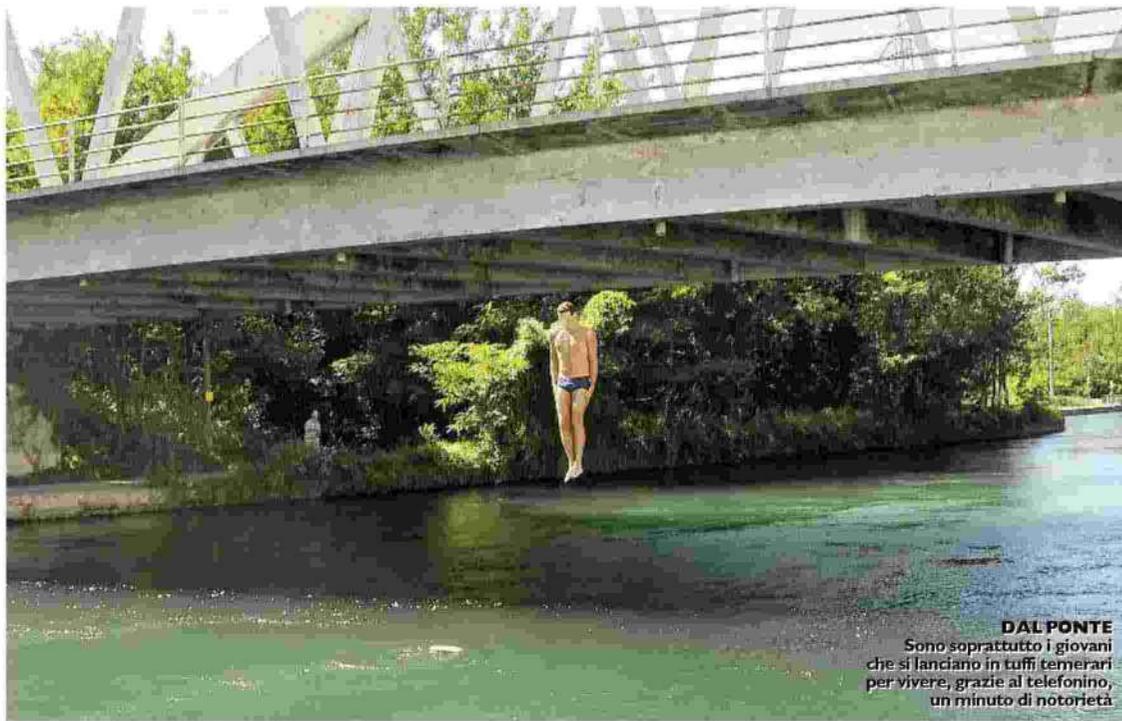
IL DIVIETO IGNORATO

L'AZZARDO
NON MANCA CHI SFIDA
LA SORTE LANCIANDOSI
DAL PONTE DELLA TAV

TRAGICA SEQUENZA
PRIMA A BERNATE E POI
A TURBIGO GIOVEDÌ: DUE MORTI
IN MENO DI UN MESE

Lungo il Naviglio regna l'anarchia

I cartelli ci sono, ma nessuno impedisce nuotate e tuffi pericolosi



DAL PONTE
Sono soprattutto i giovani
che si lanciano in tuffi temerari
per vivere, grazie al telefonino,
un minuto di notorietà



COMPETENZE

Impossibile presidiare
ogni metro: troppo
pochi i vigili urbani

- MAGENTA -

PRESIDIARE oltre 4mila chilometri di canali è impresa titanica. Il Consorzio Villolosi, tra i consorzi di bonifica più grandi del nostro Paese, ha competenza anche sul fiume Ticino e su tutte le aste del Naviglio Grande. Ma il controllo effettivo, a parte i divieti di balneazione, è demandato alla polizia locale e alle Guardie volontarie ambientali che però, pur avendo poteri di polizia giudiziaria, spesso vengono sbeffeggiati dai bagnanti.

Insomma, si tratta sempre di educazione. Perché i Comuni non potrebbero certo privarsi dei pochi vigili che hanno in organico per far rispettare il buon senso.

di **GRAZIANO MASPERI**

- **ROBECCO SUL NAVIGLIO** -

L'ITALIA È sempre più il Paese dei divieti che nessuno rispetta. Divieto di balneazione nel Naviglio Grande con tanto di cartelli in bella vista? Risultato: decine di ragazzi che quotidianamente si tuffano nel Naviglio in barba alle regole. Divieto di viaggiare oltre i 15 chilometri l'ora sulle strade alzaie? Anche il più lento dei ciclisti sembra dare il meglio di sé per eluderlo.

Lo afferma anche Andrea Noè, un passato da ciclista professionista e oggi consigliere con delega allo Sport nel Comune di Robecco sul Naviglio: «I divieti non servono, è necessaria una regolamentazione che arrivi dall'alto. Non abbiamo la mentalità di altri Paesi. Non possiamo pretendere che, importando nella nostra zona quello che fanno in Austria piuttosto che in Svizzera, si ottengano i medesimi risultati».

NOÈ si riferisce all'annoso discorso delle strade alzaie, oggi sotto la competenza del Consorzio Villolosi, con il quale il ciclista ha avviato da tempo una faticosa collaborazione che però necessita di un intervento quantomeno a livello regionale. E per quelli che scam-

biano il Naviglio Grande per una piscina comunale? Inutile nascondersi. Sembra che non bastino nemmeno le tragedie a metterli in guardia chi frequenta la zona.

È SUFFICIENTE fare un giro in bicicletta partendo da Bernate Ticino per arrivare fino a Cassinetta di Lugagnano per rendersi conto che i divieti vengono infranti sistematicamente. Proprio nel

pomeriggio di giovedì alcuni ragazzini hanno pensato bene di utilizzare il ponte della Tav come trampolino di lancio per emulare gli olimpionici dei tuffi. Pericolosissimo, anche perché i ragazzi si arrampicano fino al punto della linea dove transitano i treni dell'alta velocità. Qualche ciclista di passaggio ha allertato le forze dell'ordine, ma all'arrivo dei carabinieri dei tuffatori non c'è stata più traccia.

LO SCORSO anno, alcuni vennero colti sul fatto e le loro famiglie sanzionate. Arriviamo a Pontevocchio di Magenta ed ecco che ci sono due giovani che si lasciano trascinare dalla corrente del Naviglio Grande. Per non parlare di Robecco sul Naviglio, dove recentemente si sono registrate anche discussioni tra un bagnante e un volontario incaricato di mantenere la sicurezza e fare presente alla gente che non si può fare il bagno nel Naviglio perché è pericoloso.

Soltanto l'altro pomeriggio, a Turbigo, ha perso la vita un uomo nel Ticino. E un mese prima un'altra persona è annegata proprio nel Naviglio di Bernate, in un tratto in cui l'acqua sembra scorrere lentamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OCCHI APERTI

Spesso la Polizia locale e le Guardie ecologiche volontarie cercano di mantenere l'ordine facendo notare ai bagnanti la presenza dei divieti e di alcune limitazioni particolari, ma non sempre le prescrizioni vengono rispettate. Nel caso delle guardie ambientali non è nemmeno possibile, visto il loro ruolo, poter sanzionare gli illeciti con una multa



IL CICLISTA

«Non è l'Austria»

Noè non si nasconde: «Non possiamo pretendere che, importando nella nostra zona quello che fanno in Austria piuttosto che in Svizzera, si ottengano i medesimi risultati»



CAMPIGLIA

Un milione per rinforzare gli argini del Cornia

IN FASE conclusiva il progetto straordinario di riduzione del rischio idraulico del fiume Cornia. Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa prosegue con gli interventi di messa in sicurezza che, ad oggi sono stati quasi completati con il lotto 5, in località Roviccione nel Comune di Campiglia. Il Consorzio circa 10 anni fa ha lavorato alla definizione di un progetto, per un intervento straordinario, che riuscisse ad eliminare il rischio di rottura arginale del fiume al fine di diminuire il rischio idraulico. Il quinto lotto, con un quadro economico di circa 1.000.000 euro prevedeva il riallineamento delle quote in sommità arginale, allargamento dei camminamenti, la realizzazione di due scogliere all'interno dell'alveo del fiume per il ripristino di tratti puntuali interessati da cedimenti spondali importanti. «Un intervento lungo e complesso – ha dichiarato il presidente del Consorzio Giancarlo Vallesi – che però sta già dando i suoi frutti e lo si è visto sino ad oggi in presenza, anche su questo territorio, di fenomeni climatici sempre più 'straordinari', benché ormai periodici. Gli argini del Cornia sono oggi tracimabili, ma non soggetti a rottura e rendono quindi tutta l'area tra i Comuni di Campiglia e Piombino più sicura e monitorabile».



CONSORZIO DI BONIFICA

Condotto pubblico, nuovi interventi in centro e a San Marco

Proseguono i lavori del Consorzio di Bonifica per la riqualificazione e la messa in sicurezza del Pubblico Condotto lucchese: una delle arterie idrauliche più importanti e maestose del nostro territorio, da secoli intrinsecamente legata allo sviluppo economico e sociale della città, nonché alla sua sicurezza idraulica. E che ancora

oggi, continua ad essere fondamentale per l'approvvigionamento di campi ed industrie e, adesso, anche per lo scolo e l'allontanamento delle acque piovane, in particolare durante la stagione delle piogge.

Sono partiti in questi giorni due nuovi importanti cantieri, nei tratti del centro storico e in quello che da San Marco arriva fino agli stabilimenti dell'ex Cantoni. Verranno realizzati

lavori di scavo per ripulire l'alveo del fosso. Un intervento molto importante per la sicurezza idraulica, dato che è prevista l'asportazione di rifiuti e residui solidi dallo strato superficiale del terreno. Il cantiere si articolerà, per alcune settimane, a periodi alterni: questo per non interrompere mai del tutto, e in maniera continuativa, il flusso del pubblico condotto e la sua attività irrigua.

Complessivamente, il Consorzio ha investito sul pubblico condotto quasi 600mila euro: sono infatti stati completati i lavori per il recupero dei muretti e delle mezzane nel centro storico; in autunno, infine, verrà completato lo sfalcio anche del tratto più a monte,

dall'ex Cantoni fino alla presa col Serchio.

«La sicurezza genera bellezza – ricorda il presidente del Consorzio, **Ismaele Ridolfi** - Se questo vale per tutte le opere che il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord realizza sul territorio, ciò è ancora più vero per l'intervento che stiamo portando avanti sul Pubblico Condotto lucchese: che sta tornando, infatti, al suo splendore. La competenza della sua manutenzione è stata affidata al nostro Ente da due anni. E abbiamo quindi deciso di investire risorse importanti per le opere di scavo. Il prossimo anno saranno stanziati ulteriori risorse per completare lo scavo nel tratto dall'ex Cantoni fino a San Pietro a Vico». —



CONSORZIO DI BONIFICA

Scogliere per la messa in sicurezza del Cornia

Il Consorzio di Bonifica 5 Toscana Costa prosegue con gli interventi di messa in sicurezza del Fiume Cornia che, ad oggi sono stati quasi completati con il lotto 5, in località Roviccione nel Comune di Campiglia M.ma. Il 5° Lotto, con un

quadro economico totale di circa un milione prevedeva l'affidamento ad una ditta appaltatrice esterna. In fase di esecuzione la realizzazione di due scogliere nell'alveo del Fiume per il ripristino di tratti interessati da cedimenti spondali.



Depuratore, progetto per produrre concimi destinati all'agricoltura

Serie Speciale Dacia WOW

Guerra Dacia da 7.450 €

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

AMBIENTE

Bonifica del canale Bottaro, la Regione avvia la gara

Bonifica del canale Bottaro: la Regione Campania dà il via libera alla gara per ripulire il corso d'acqua che attraversa Scafati. A confermarlo è stato il governatore Vincenzo De Luca: «Il tempo strettamente necessario per espletare la gara e partiremo immediatamente con i lavori», ha spiegato ieri durante la sua rubrica settimanale su *Litav*. «Vogliamo fare tutto in tempi brevi perché, nel cuore della città, non si può avere una fogna a cielo aperto. Praticamente viene scaricato di tutto in quel canale». In questo modo De Luca viene incontro alle tante richieste dei residenti che, da anni



Un tratto del canale Bottaro, il corso d'acqua che attraversa Scafati, da tempo al centro di numerose proteste da parte dei residenti

ormai, denunciano lo sversamento illegale che nei mesi estivi provoca miasmi e d'inverno costanti allagamenti in zona.

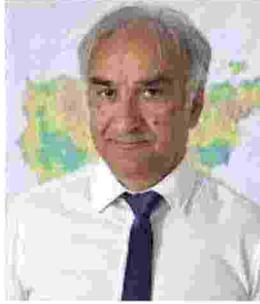
Il Bottaro, attualmente, è chiuso per il blocco dei lavori

di risanamento cominciati dal generale Jucci e fermati quando si è scoperto che i terreni erano inquinati. In via Zara, sistematicamente, spunta inoltre una vegetazione che arriva al pian terreno di molte abita-

zioni. La situazione si ripete da oltre un trentennio, con la pulizia del canale che è competenza del Consorzio di Bonifica, con l'Ente che ha promesso interventi più costanti dopo gli ultimi incontri con i residenti della zona.

L'annuncio di De Luca, dunque, apre la stagione di lavori che dall'Agro vedrà avviare gli interventi per il Grande Progetto Sarno, altra priorità della giunta regionale. «Siamo impegnati anche su questo fronte con la definizione dei progetti esecutivi», ha chiarito il governatore. «A breve speriamo di poter dare risposte concrete ai cittadini».





BONIFICA

Consorzio, è stata una stagione di cantieri

APPROVATO il bilancio consuntivo 2017 del Consorzio di Bonifica guidato da Paolo Tamburini (nella foto) dopo un'annata, si legge in una nota, che ha «segnato una serie di risultati positivi. Tra questi: un grande sviluppo dell'attività sul territorio sia sul fronte della difesa idrogeologica sia su quello della fornitura di acqua alle aziende agricole». Inoltre c'è stato il trasferimento degli uffici oltre all'apertura di una sede operativa ad Arezzo per «dare risposte più puntuali alle esigenze di manutenzione del reticolo idraulico». Sono stati aperti 90 cantieri per 830 km di corsi d'acqua per lo sfalcio, 715 per i tagli selettivi, 32 per la risagomatura. «Si aggiungono - prosegue la nota - oltre 230 mila euro di interventi in opere idrauliche che portano a quota 7,3 milioni gli euro investiti in dodici mesi per la salvaguardia del territorio». Nel 2017 il Consorzio ha inoltre ricevuto e gestito 245 segnalazioni. Utilizzando i risparmi degli anni precedenti per i ribassi di gara, l'ente ha anche effettuato interventi di manutenzione straordinaria. E ancora: «Non si può trascurare l'attività di progettazione con cui ha studiato e ideato nuove opere e interventi per la mitigazione del rischio idraulico, che potrebbero prendere forma nell'arco del 2018 e negli anni a venire. Trend positivo anche sul fronte dell'irrigazione: nel 2017 l'Alto Valdarno ha gestito le opere irrigue dello schema di Montedoglio della provincia di Arezzo e Siena, ma ha impegnato le sue energie anche per studiare lo sviluppo delle reti attualmente disponibili».



CONSORZIO 600MILA EURO

Avanti i lavori per ripulire l'alveo del condotto pubblico

PROSEGUONO i lavori del Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord per la riqualificazione e la messa in sicurezza del pubblico condotto lucchese: una delle arterie idrauliche più importanti e maestose del nostro territorio, da secoli legata allo sviluppo economico e sociale della città, nonché alla sua sicurezza idraulica. E che ancora oggi, continua ad essere fondamentale per l'approvvigionamento di campi ed industrie e anche per lo scolo e l'allontanamento delle acque piovane. Sono partiti in questi giorni due nuovi importanti cantieri, nei tratti del centro storico e in quello che da San Marco arriva fino agli stabilimenti dell'ex Cantoni. Verranno realizzati lavori di scavo volti a ripulire l'alveo del fosso; un intervento molto importante per la sicurezza idraulica, dato che è prevista l'asportazione di rifiuti e residui solidi dallo strato superficiale del terreno. Il cantiere si articolerà, per alcune settimane, a periodi alterni: questo per non interrompere mai del tutto, e in maniera continuativa, il flusso del pubblico condotto e la sua attività irrigua. Il Consorzio ha investito in tutto quasi 600mila euro.



Impianti idroelettrici lungo i torrenti «Energia nel rispetto dell'ambiente»

Il progetto finanziato con i contributi pagati al Consorzio di Bonifica

TRECENTOMILA euro di interventi lungo i torrenti. E così si rispetta l'ambiente. Una quota del tributo versato dai cittadini lunigianesi al Consorzio di bonifica sarà destinato alla realizzazione di impianti idroelettrici di piccolissima taglia, in gergo mini-hydro, da collocarsi lungo i corsi d'acqua. Si parte da uno studio di fattibilità, dalla ricognizione di tutti i salti esistenti lungo i corsi d'acqua montani, alla ricerca dei

RIDOLFI

«Sfruttiamo i corsi d'acqua con nuovi impianti o usando anche quelli già esistenti»

luoghi ideali dove installare le centraline. Secondo l'ente infatti per poter realizzare il mini idroelettrico occorrono un dislivello di almeno due metri e soprattutto una portata d'acqua del torrente che sia regolare per il maggior numero di giorni all'anno. Ma nel progetto del Consorzio si parla anche di tentare il recupero di pro-

getti esistenti di altre istituzioni, per impianti che non sono ancora stati realizzati, condividendo anche le professionalità e l'impegno, mettendo a frutto energie e conoscenze acquisite. «Il Consorzio - scrivono dall'ente - sceglie una forma di sviluppo a energia pulita in una terra come la Lunigiana in cui da sempre l'uomo ha utilizzato la forza dell'acqua per scopi economici. Una volta c'erano i mulini che sfruttavano il torrente per sviluppare energia meccanica e le centrali idroelettriche erano solo di grandi dimensioni. Oggi invece, grazie alle moderne tecnologie, si possono installare piccole centrali anche lungo i corsi d'acqua minori, per una produzione di energia elettrica che è limitata, ma diffusa sul territorio e con investimenti contenuti». «Stiamo lavorando - spiega il presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, Ismaele Ridolfi - per realizzare soluzioni moderne ed ecologiche per la produzione di energia in Lunigiana, sfruttando i corsi d'acqua su cui operiamo ogni giorno. Si tratta di una for-



PROGETTO Un modello di centralina idroelettrica, sotto il presidente del Consorzio di Bonifica Ismaele Ridolfi (foto d'archivio)

ma di sviluppo dell'energia pulita per contrastare i fenomeni di cambiamento climatico. Pensiamo alla produzione di energia per piccoli borghi, aziende o case sparse. Gli obiettivi che ci poniamo con il risparmio di energia sono di poter fare maggiori lavori e di prevedere una riduzione del contributo di bonifica per i cittadini che traggono beneficio dalle nuove centrali».



CASTELLANETA

Alluvione del fiume Lato: l'annuncio della Provincia

Pronto il progetto esecutivo Lavori sulla provinciale 12

di **Maria FLORENZIO**

Stanziate dalla Provincia 150mila euro per far ricostruire il tratto della strada provinciale 12, a ridosso del fiume Lato tra Castellaneta e Palagianello: circa un centinaio di metri, distrutti e rimasti impercorribili a seguito dell'alluvione del 2013. E' già pronto il progetto esecutivo per l'intervento di ripristino.

Ad annunciarlo è Raffaele Gentile, vicepresidente della Provincia di Taranto e il dirigente del Settore Tecnico Raffaele Marinotti. Il progetto sarà finanziato con fondi di bilancio dell'Ente Provincia, rivenienti dal trasferimento ordinario dello Stato a favore della manutenzione delle strade provinciali. Intanto, per la prossima settimana è atteso il parere dell'Autorità di Bacino, a guida di Vera Corbelli, che dovrebbe dare il via libera per l'approvazione finale del progetto.

In tal modo, sia pure in maniera temporanea, in attesa che vengano realizzati i lavori definitivi degli argini del fiume Lato, si ripristinerebbe la viabilità nella lama di Castellaneta, gravemente compromessa da ben 16 anni.

Una questione, questa, rimasta irrisolta per troppo tem-

po, che perdura da anni. Il fiume Lato raccoglie le acque provenienti dalle gravine di Laterza, Castellaneta e Palagianello, per convogliarle, poi, in mare aperto o, almeno, è quello che dovrebbe accadere. Ed, invece, puntualmente, ad ogni evento piovoso di notevole entità, il fiume esonda, allagando la lama circostante e rendendo impercorribili le strade: l'acqua supera la sede stradale del ponte e, nel tempo, ha reso impraticabili le strade provinciali 12 e 14, che la Provincia è stata costretta ad interdire al traffico con varie ordinanze.

Ora, finalmente, sono state stanziate delle somme per intervenire. Ad esserne soddisfatti sono soprattutto i componenti del Tavolo Verde, che sul ponte del fiume Lato, da circa nove mesi, protestano, manifestano, organizzano pubbliche assemblee, riunioni. L'obiettivo? Mantenere alta l'attenzione sul problema da parte dell'opinione pubblica e, soprattutto, degli enti preposti. Gli esponenti del Tavolo Verde, coordinati da Paolo Rubino e coadiuvati prima dal presidente Pietro Ricci, ora dal neo presidente Giovanna Capriulo, nel presidio sul

fiume Lato sono riusciti a portare il prefetto di Taranto Cafagna e l'ex ministro De Vincenti.

In questi anni, l'accusa di maggiore responsabilità dal Tavolo Verde è stata lanciata contro le Amministrazioni dei Comuni di Castellaneta e Palagianello, che avrebbero dovuto provvedere al ripristino degli argini, in corrispondenza della lama di Castellaneta - Palagianello, rotti sul versante sinistro con l'alluvione del 2003. Dito puntato anche contro l'Amministrazione Provinciale, che avrebbe dovuto intimare agli enti comunali di intervenire su quegli argini, per evitare danni alle due strade provinciali 12 e 14. La Prefettura, sempre allertata ed informata sui fatti, si sarebbe, invece, dovuta attivare per far intervenire la Protezione Civile, al fine di mettere in sicurezza le due strade, chiamando, poi, i Comuni, al pagamento degli interventi stessi.

Quanto al Consorzio di Bonifica Stornara e Tara, per il Tavolo Verde non ha responsabilità, ma avrebbe, comunque, potuto fare i lavori sempre in danno dei Comuni di Palagianello e Castellaneta. Ora, con lo stanziamento delle risorse da parte della Provincia, sembra che finalmente si sia giunti ad una svolta.



Le immagini dei danni sulla strada provinciale provocati dall'alluvione e dallo straripamento del fiume Lato





Estate = voglia di sport?
 È estate! Ricaricati di un'energia plus con Sustenium Plus Edizione Estate. **APRI**



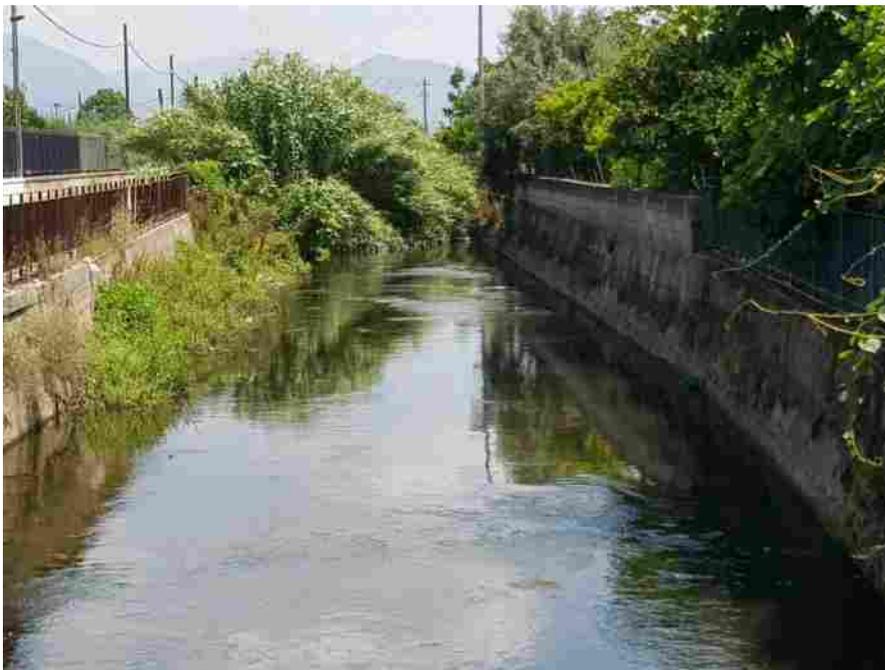
Home > Attualità > Scafati. Rio Sguazzatorio, al via i lavori di dragaggio

Attualità News ticker Primo Piano Agro Scafati

Scafati. Rio Sguazzatorio, al via i lavori di dragaggio

Da Redazione - 21 luglio 2018

Condividi su Facebook Tweet su Twitter G+ Pinterest



8GB | 700 min e SMS SCOPRI DI PIÙ
 98% di copertura del territorio nazionale FASTWEB

Lunedì prossimo avranno inizio i lavori di dragaggio e pulizia di Rio Sguazzatorio. Il Consorzio di Bonifica ha mantenuto la promessa fatta nelle settimane scorse ai membri del Comitato. Piena soddisfazione del presidente del Cotucit, ex consigliere comunale della città di Scafati, Michele Raviotta che, nelle scorse ore, ha incontrato il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica, l'avvocato Mario Rosario D'Angelo.

“La nostra caparbietà è stata premiata – afferma soddisfatto Michele Raviotta –. Il nostro impegno è stato sempre diretto a tutelare l'incolumità dei cittadini che vivono nei pressi del



DALL'ITALIA E DAL MONDO



Sequestrati 50 kg di eroina
 20 luglio 2018



Furti in Campania e Calabria, sgominata una banda
 18 luglio 2018



Tragico incidente, muoiono padre e figlia di quattro anni
 17 luglio 2018



Auto di lusso sequestrate dalla Guardia di Finanza
 17 luglio 2018



Sciame di api lo assale, muore 45enne
 16 luglio 2018



24enne muore dopo aver cenato al ristorante
 16 luglio 2018

VIDEO

canale. Con urgenza abbiamo chiesto l'intervento nel tratto del Rio Sguazzatorio che attraversa l'area antistante vicinale Melito perché in quel punto c'è pericolo maggiore per l'incolumità dei cittadini e, dal Consorzio, ci hanno assicurato che presto interverranno in quel punto specifico. Intanto lunedì avranno inizio i lavori di dragaggio dell'intero canale, poi si andrà avanti con la pulizia di detriti di vario tipo ed erbe infestanti che ostruiscono l'intero corso d'acqua. Questa è una grande vittoria per il Cotucit. Siamo soddisfatti. Ringraziamo il Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica, Mario Rosario D'Angelo, per l'accoglimento della nostra richiesta e per la disponibilità".

Quella di oggi, dunque, rappresenta una vittoria duramente conquistata dal Comitato dopo oltre un mese di braccio di ferro con il Consorzio di Bonifica. Ma procediamo con ordine. Il 14 giugno scorso - a seguito di un sopralluogo nei punti più problematici di Rio Sguazzatorio -, il leader del Cotucit, Michele Raviotta, minacciò di diffidare il Consorzio di Bonifica se non avesse provveduto alla pulizia dell'affluente del Sarno. A seguito di questo appello, l'Ente di Nocera Inferiore che si occupa della manutenzione delle opere pubbliche di bonifica e della sicurezza idraulica, convocò i membri del Comitato. E il 2 luglio scorso Raviotta, insieme a Fioravanti Concilio e Gerardo De Vivo, rappresentanti dei residenti di vicinale Melito (Bagni di Scafati), incontrarono i dirigenti del Consorzio. Un tavolo delle trattative proficuo che portò all'impegno per la risoluzione del problema relativo allo stato di degrado in cui versano i canali affluenti al fiume Sarno. In primis Rio Sguazzatorio dove ci sono diversi tipi di detriti, molti provenienti da canali di bonifica dei comuni limitrofi, ed erbe infestanti che ostruiscono il corso d'acqua. Chi vive in quelle zone avverte il perenne pericolo di allagamenti dei terreni agricoli e abitazioni. Pericolo che dovrebbe essere scongiurato grazie ai lavori che avranno inizio lunedì prossimo. Ma non è tutto. Il Cotucit andrà avanti anche per la pulizia di altri corsi d'acqua che attraversano la città di Scafati e per i quali c'è scarsa- in alcuni tratti inesistente- pulizia e manutenzione.

"Fieri di questa prima vittoria, nelle prossime settimane - assicura Michele Raviotta-, ci assicuriamo che vengano effettuati gli interventi per la pulizia ed il dragaggio anche degli altri affluenti del fiume Sarno, ovvero i canali San Tommaso, Bottaro e Fienga. In questo senso il direttore generale, Luigi Daniele, insieme a Carloni Bruno, dirigente dell'area Tecnica, nelle scorse settimane, ci rassicurarono in merito all'esistenza di alcuni progetti inviati alla Regione Campania che dovranno essere attuati in tempi brevi. Entrambi presero con il Cotucit un impegno diretto e per questo li voglio ringraziare ancora una volta".



TAGS agro24 sguazzatolo

CONDIVIDI Mi piace 1 Tweet

Articolo precedente

Ampliamento Centro di Riabilitazione Ass. La Nostra Famiglia Cava de' Tirreni

Prossimo articolo

Roccapiemonte. Salta il consiglio comunale, seduta rinviata



VIDEO – Boscoreale. Napoli. Il sindaco Diplomatico presenta la giunta

Redazione - 20 luglio 2018

0



VIDEO – Scafati. Salerno. Miasmi dal canale S.Tommaso. La denuncia

Redazione - 20 luglio 2018

0



VIDEO – Scafati. Salerno. Nuovo slancio per le opere pubbliche

Redazione - 19 luglio 2018

0



Roccapiemonte. Salta il consiglio comunale, seduta rinviata

Politica Redazione - 21 luglio 2018

0



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo sab, 21 Luglio

[Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Barberino Val d'Elsa



Barberino Val d'Elsa, lavori sulle strade per la prevenzione del dissesto idrogeologico

Effettuato un primo intervento su via San Francesco a Marcialla. A breve un geologo effettuerà le necessarie indagini su via San Lorenzo a Vigliano

Strade più sicure nel territorio di . Per migliorare le criticità di via San Francesco a Marcialla è stato realizzato un primo intervento di risistemazione legata alla prevenzione del dissesto idrogeologico. La strada che fa da confine ai comuni di Barberino Val d'Elsa e Certaldo necessita di un'opera pubblica complessa e onerosa che l'amministrazione comunale potrà realizzare in un secondo momento a seguito di uno studio geologico e del conseguente affidamento ad un professionista. "Quello realizzato nei giorni scorsi è un intervento tampone – spiega il sindaco Giacomo Trentanovi che da tempo lavora e investe, grazie alla collaborazione con il Consorzio di Bonifica e altri enti pubblici per la risoluzione delle problematiche legate al dissesto idrogeologico, presenti e diffusi in vari punti del territorio barberinese.

"Con l'asfaltatura effettuata alcuni giorni fa – prosegue il sindaco - abbiamo scongiurato il rischio di ulteriori problemi che possono sorgere in questa sede stradale, è un primo passaggio che dovrà essere necessariamente seguito da un intervento risolutivo". Altra viabilità che versa in condizioni di fragilità sul piano idrogeologico è via San Lorenzo a Vigliano. "In questo caso – ha spiegato il vicesindaco Giannino Pastori in occasione di un incontro pubblico nella frazione – abbiamo affidato l'incarico ad un geologo per determinare lo stato del terreno della strada di San Lorenzo a Vigliano, al momento è in fase di pubblicazione la gara per effettuare i sondaggi geologici". Dopo le indagini sarà affidato l'incarico ad un ingegnere che si occuperà della progettazione dell'intervento. L'opera sarà finanziata per oltre 100mila euro dal Ministero dell'Ambiente.

L'amministrazione comunale è impegnata in queste settimane ad illustrare le maggiori opere pubbliche previste per le frazioni. A Tignano ad esempio, lunedì 23 luglio alle ore 21.15, negli spazi della Capannina di Tignano il sindaco parlerà sia del percorso di riunificazione insieme al sindaco David Baroncelli sia di alcuni interventi previsti per la frazione come il ripristino del muro davanti alla chiesa, le modifiche e l'adeguamento del

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Sgominata cosca dedita coltivare droga

'Ndrangheta, trovata canapa da 20 milioni

Gaza, c'è cessate fuoco Hamas-Israel

Trintignant, "Per me il cinema è finito"

Trovato morto ragazzo scomparso a Roma

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Notizie | Cantieri |
Eventi

Offerte di lavoro



Incontro Domanda
Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Toscana 2013

Città

Città
Metropolitana

campino e della pista ai giardini e il progetto del camminamento pedonale Tignano Tavarnelle. Sarà presente anche il vicesindaco di Barberino Giannino Pastori.

21/07/2018 8.09

Comune di Barberino Val d'Elsa

[^ inizio pagina](#)



Comunicati

stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Luca Menesini presidente di Upi #Toscana
Presidente della Provincia di Lucca e Sindaco
di Capannori. Due Vice-Presidenti da
Grosseto e Massa Carrara ift.tt/2JFqscU



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Urp, Comunicazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)



 Sfoglia Le News► **Notizie in primo piano**

► Tutte le notizie

► Archivio dal 2012

► Archivio 2007-2011

► **Sala stampa****Tutte le notizie****Riapertura navigli****Martedì 24 luglio si terrà l'incontro pubblico in Sala Alessi**

Milano, 21 luglio 2018 – Si terrà martedì 24 luglio, alle ore 16:30 nella Sala Alessi di Palazzo Marino, l'incontro pubblico di approfondimento su costi e benefici nel contesto metropolitano e lombardo dell'intervento di riapertura dei navigli.

Durante l'incontro, che si inserisce tra le attività programmate dal Dibattito pubblico sul Progetto navigli, saranno illustrate le attività svolte nel processo di ascolto e coinvolgimento della comunità locale, saranno riportate in sintesi le principali questioni emerse nel corso del dibattito pubblico e saranno approfonditi i temi legati alla sostenibilità economica dell'intervento, attraverso l'illustrazione dei risultati dell'analisi costi benefici che accompagna lo studio di fattibilità e che è disponibile online sul sito progettonavigli.comune.milano.it.



Di seguito gli interventi previsti:

- Andrea Pillon, Coordinatore del dibattito pubblico;
- **Lorenzo Lipparini**, Assessore alla Partecipazione;
- **Marco Granelli**, Assessore a Mobilità e Ambiente;
- **Arianna Censi**, vicesindaca Città metropolitana di Milano;
- **Pietro Foroni**, Assessore al Territorio e protezione civile Regione Lombardia;
- Filippo Salucci e Giuseppina Sordi, Direzione Mobilità Ambiente ed Energia Comune di Milano;
- Roberto Zucchetti, Gruppo Clas SpA;
- Laura Burzillieri, Direttore Generale Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- Michele Falcone, Direttore Generale Cap Holding;
- Stefano Cetti, Direttore Generale MM Spa.

È possibile iscriversi all'evento fino alle ore 11 di martedì 24 luglio:
www.comune.milano.it/salaalesi.



TERZO GIARDINO: IL PARCO IN RIVA AL FIUME

 0

BY FIRENZEURBANLIFESTYLE.COM ON 21 LUGLIO 2018

FIRENZE, GREEN

L'iniziativa, che fa parte del programma dell'Estate Fiorentina, prende forma all'interno del Progetto Riva ed è promossa da Le Murate Progetti Arte Contemporanea, MUS.E, Comune di Firenze, Regione Toscana, Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, con la direzione artistica di Valentina Gensini.

Un grande labirinto verde in riva al fiume. Il **Terzo Giardino** è ormai diventato parte integrante dello skyline fiorentino, con i suoi 10mila metri quadrati restituiti alla città grazie a un intervento di arte pubblica.

La riva sinistra del fiume sotto **Lungarno Serristori** si trasforma anche quest'anno nel **Terzo Giardino**, grazie alla riqualificazione artistica realizzata dal **collettivo Studio ++**, un lavoro attento alla conservazione naturale e alla valorizzazione della biodiversità che rientra nel programma dell'**Estate Fiorentina 2018**.

L'obiettivo è recuperare uno spazio appena fuori dalla **Firenze monumentale**, rendendolo da marginale a pienamente fruibile. L'iniziativa prende forma all'interno del Progetto Riva, la piattaforma multidisciplinare che riunisce

LEGGI L'ULTIMO NUMERO DI FUL



manifatturawesp
 CASTIGLIONECELLO

ARTICOLI RECENTI



21 LUGLIO 2018

 0

TERZO GIARDINO: IL PARCO IN RIVA AL FIUME



17 LUGLIO 2018

 0

K-ARRAY: QUANDO IL SUONO SPOSA IL DESIGN



17 LUGLIO 2018

 0

BEATRICE SEGONI, LA CUCINA DEL KONNUBIO

artisti, architetti, performer, operatori culturali e istituzioni in un cantiere di ricerca comune attorno al fiume Arno, promossa da **Le Murate Progetti Arte Contemporanea**, **MUS.E**, **Comune di Firenze**, **Regione Toscana**, **Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno**, con la direzione artistica di **Valentina Gensini**.



Il progetto di **Studio ++**, collettivo d'artisti composto da **Fabio Ciaravella**, **Umberto Daina** e **Vincenzo Fiore**, si basa su tagli mirati della vegetazione spontanea che cresce nei pressi dell'Arno, sfruttando le tecniche impiegate per il mantenimento degli argini.

Due diverse azioni creano aree differenti: "*parterre*" geometrici divisi in quattro sezioni trasversali e veri e propri muri di vegetazione spontanea. Il risultato è un disegno ispirato alla tradizione del Giardino all'Italiana, con particolare attenzione al modello dei **Giardini dei Semplici**.

La vegetazione che emerge è costituita dalle piante spontanee della riva del fiume, che, grazie a questo metodo di "sottrazione", si manifestano in tutta la loro inaspettata biodiversità. L'aggettivo "**terzo**" richiama la metafora del paesaggista **Gilles Clément** che spiega come la vegetazione abbandonata presente nei "**residui dell'organizzazione razionale dell'uomo**" sia un'importante riserva di biodiversità e potenziale evolutivo.

Il **Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno** contribuisce al progetto in qualità di ente tecnico-operativo al quale, in collaborazione con il **Genio Civile della Regione Toscana**, è affidata la manutenzione ordinaria sugli argini e sulle sponde dell'Arno. Nel caso specifico lo sfalcio della vegetazione è effettuato dagli operatori del Consorzio con una frequenza maggiorata ed una modalità tale che permette comunque l'ispezione e la vigilanza ai fini della sicurezza idraulica ma contribuisce, al contempo, a rendere quella naturale banca di sedimenti fluviali vegetata una vera e propria opera d'arte.



11 LUGLIO 2018

0

GIORDANIA: IL VIAGGIO CHE TUTTI DOVREBBERO FARE



8 LUGLIO 2018

0

GELATO: CINQUE FALSI MITI DA SFATARE.



6 LUGLIO 2018

0

NON FERMATEVI ALLA BESTEMMIA, ILLUSTRE FECCIA 'BATTEZZA' NUOVAMENTE FIRENZE



*“Una grande opera di riqualificazione urbana – ha commentato l’assessore all’ambiente **Alessia Bettini** – il fiume non è una discarica ma, piuttosto, un luogo di notevole biodiversità. Questo progetto è particolarmente importante perché permette di far riscoprire questa ricchezza ai fiorentini ed anche ai turisti. L’obiettivo finale è quello di rendere sempre più fruibili le sponde dell’Arno”.*

*“Anche quest’anno il Terzo Giardino porta all’interno dell’Estate fiorentina una riflessione importante nei confronti del bacino d’argine dell’Arno, una porzione di territorio urbano a cui l’amministrazione è molto attenta e che teniamo sempre più a valorizzare – ha detto **Tommaso Sacchi, curatore dell’Estate Fiorentina** -. La rilettura armonica di questo luogo, che è ormai diventata una piacevole consuetudine nella valorizzazione di aree verdi in città, rappresenta il manifesto di come sia possibile riqualificare uno spazio urbano attraverso l’arte, valorizzandone sia gli aspetti culturali sia quelli inerenti la biodiversità”.*

*“L’intervento di Studio ++ rappresenta una esperienza di grande aggiornamento sul pensiero ecologico ed ecosofico europeo, che dagli anni Settanta, tramite autori come Gregory Bateson, quindi Gilles Deleuze e Félix Guattari, giunge fino alle teorie economiche “zero waste” di Gunter Pauli o al concetto di Terzo paesaggio di Gilles Clement, con cui questo lavoro dialoga in modo colto e spregiudicato. – ha spiegato **Valentina Gensini, direttore artistico de Le Murate**.*

Progetti Arte Contemporanea e curatrice del Progetto Riva – *Finalmente il paesaggio urbano cittadino ritrova una identità storica e ambientale attraverso un’operazione colta e raffinata che restituisce alla cittadinanza un giardino di 10.000 metri quadrati, ovvero un primo tratto di parco fluviale”.*

Il **terzo Giardino** si offre a Firenze come spazio per la riflessione a 360° sui temi dell’ambiente e dell’arte attraverso uno spazio pubblico inaspettato che fonde i

riferimenti alla tradizione italiani dei giardini e le nuove sensibilità artistiche verso il mondo naturale.



ABOUT AUTHOR



FIRENZEURBANLIFESTYLE.COM

RELATED POSTS



18 GIUGNO 2018 0

ODEON FIRENZE: IL PRIMO CINEMA GREEN IN ITALIA



12 GIUGNO 2018 0

SLOW TRAVEL FEST FA TAPPA IN LUNIGIANA



29 MAGGIO 2018 0

FIENZA NERA: STORIE DI SANGUE E DELITTI A FIRENZE.

FUL | FIRENZE
MAGAZINE | URBAN
LIFESTYLE



Home

Benvenuti nel sito FUL

Pubblicità

Contatti

Email

Iscriviti

Copyright © 2017 FUL. Powered by PressMe.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

QUOTIDIANI LOCALI ▾ | LAVORO ANNUNCI ASTE NECROLOGIE GUIDA-TV |



VERSIONE DIGITALE

SEGUICI SU



IL TIRRENO

 EDIZIONE
LUCCA

Cerca nel sito



COMUNI: LUCCA ALTOPASCIO BAGNI DI LUCCA BARGA CAPANNORI CASTELNUOVO PORCARI TUTTI I COMUNI ▾

CAMBIA EDIZIONE ▾

[HOME](#) [CRONACA](#) [SPORT](#) [TEMPO LIBERO](#) [TOSCANA ECONOMIA](#) [ITALIA MONDO](#) [DAGLI ENTI](#) [FOTO](#) [VIDEO](#) [ESTATE ELBA](#) [RISTORANTI](#) [ANNUNCI ▾](#) [PRIMA](#)SI PARLA DI [LUCCA INSEGNE](#) [VIABILITÀ](#) [LUCCHESI](#) [SANITÀ](#)Sei in: [LUCCA](#) > [CRONACA](#) > [MESSO IN SICUREZZA DAL CONSORZIO IL...](#)

A PORCARI

Messo in sicurezza dal Consorzio il Rio Dezza a Ruggi

PORCARI. Continua il lavoro di messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua a Porcari. L'ultimo intervento appena completato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con l'amministrazione...

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Lucca frazione San Donato,
Via del Meini 249/H - 42170

20 luglio 2018

[Tribunale di Lucca](#)
[Tribunale di Livorno](#)
[Tribunale di Pisa](#)
[Tribunale di Grosseto](#)

[Visita gli immobili della Toscana](#)

PORCARI. Continua il lavoro di messa in sicurezza idraulica dei corsi d'acqua a Porcari. L'ultimo intervento appena completato dal Consorzio di Bonifica in collaborazione con l'amministrazione Fornaciari riguarda il Rio Dezza a Rughì. Lo annunciano l'assessore **Franco Fanucchi** e il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** che, col consigliere delegato all'agricoltura **Pietro Ramacciotti** hanno fatto un sopralluogo sul corso d'acqua.

Dopo essere intervenuto lo scorso anno un po' più a monte e sulla sponda destra per mettere in sicurezza un'abitazione, la nuova opera ha riguardato un ampio tratto di rio in sponda sinistra idraulica in prossimità della chiesa di Rughì.

Nel tempo il corso d'acqua aveva subito una grossa erosione. Grazie a un rinforzo arginale e una scogliera, si è potuto far riprendere al canale il suo vecchio andamento, ripristinando il livello di sicurezza e i terreni sovrastanti.

«Siamo contenti – commenta l'assessore Fanucchi – di aver portato a termine un intervento inserito nel nostro programma di governo. Ringrazio il Consorzio e il suo presidente Ridolfi, con il quale stiamo collaborando da sempre per portare avanti la politica di messa in sicurezza idraulica del territorio. E a proposito di sicurezza mi preme sottolineare l'importanza di uno stanziamento straordinario da parte dello stesso Consorzio di ulteriori 15 mila euro per risolvere una problematica sul rio Leccio».

«Con l'intervento sul Rio Dezza e quello che partirà sul Rio Leccio – ha detto Ridolfi – ci stiamo infatti concentrando per risolvere specifiche criticità idrauliche, segnalate direttamente dai cittadini». —

NECROLOGIE

Ferrari Angiolina
 Livorno, 20 luglio 2018



Colombini Alfredo
 Livorno, 20 luglio 2018



Franchi Rosanna
 Livorno, 20 luglio 2018



Fantini Lorena
 Livorno, 20 luglio 2018



Spinelli Luciana
 Livorno, 20 luglio 2018

[CERCA FRA LE NECROLOGIE](#)[PUBBLICA UN NECROLOGIO »](#)

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

**Arluno via Rossetini 20**[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



La Voce del Serchio

Fatti, personaggi, ambiente, cultura e tradizioni

previsioni meteo di oggi

Pisa

8km

27°C, 76%

Sereno o nuvoloso



Cerca: VAI

12:27 - 21/7/2018

765 utenti online

9357 visite ieri

lavocedelserchio@yahoo.it



Home

Vecchiano

San Giuliano

Calci

Pisa

Giornali

Utilità

Tempo Libero

Per Viaggiare

Curiosità

La Voce

Pagina iniziale

Chi siamo

Documenti

Login

CRONACHE

Soddisfazione da parte del Sindaco Angori e dell'Assessore Nicolini

I lavori di mitigazione del rischio idraulico a Filettole sono in dirittura d'arrivo

21/7/2018 - 12:19
(0 commenti)



LA BATTIGIA

La Cea d'Oro di Trilussa

Oggi voglio parlare di poesia. A molti non interesserà e le letture saranno poche, ma io credo che ogni tanto sia salutare guardare in qualche altra direzione per staccare la mente dal veloce vivere quotidiano con i suoi tanti problemi. Problemi a volte minimi ma che tendiamo a esagerare avendo perso la capacità di godere delle piccole cose che abbiamo intorno. Le cose ci sono, solo che nella fretta di vivere e nella smania di avere....



CULTURA E TRADIZIONI



Il Diario di Trilussa
Elezioni-Salme



Compleanno
Angela Merkel



I 10 anni della Voce
Ritratti



Le Parole di Ieri
Da Unzi-Dunsi a VATIC

FORUM

Tho...

... la Consigliera Regionale Nardini Alessandra, ora

IL PD CONTINUA A VOLERSI FAR MALE...

De Presbiteris nuovo segretario Pd Pisa, Nardini:

@ Filippo: film già visto anche alla radio

Chi ha i soldi è un ladro e chi governa ha sempre

@@cittadinointeressato

Accidenti come le piace sostenere gli amministratori

PARTITI & POLITICA



di Carlo Sorrente
All'assessore alla Cultura di Pisa, Andrea Buscemi

ATTUALITA'

Primo Piano

Cronache

Flash

Sport

COSA ACCADE

A.S.B.U.C.

Eventi

Partiti & Politica

Parco e dintorni

MAGAZINE

STORIE E PAESI

Foto del giorno

Cultura e tradizioni

LA BATTIGIA

Rubriche

FORUM

Leggi le opinioni

Scrivi un'opinione

VARIE

Leggi gli annunci

Scrivi un testo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

POESIE

[Leggi i testi](#)[Scrivi una poesia](#)

LE ATTIVITA' CONSIGLIATE

[Vecchio Pino Migliarino](#)[B&B Casa Gentili - dimora storica](#)[Musica Puccini organi](#)**I lavori di mitigazione del rischio idraulico a Filettole sono in dirittura d'arrivo: soddisfazione da parte del Sindaco Angori e dell'Assessore Nicolini**

Vecchiano – I lavori sul Fosso Rotina e sul Fosso detto di “Via Fondo dell’Albero” a Filettole, partiti nel novembre 2017, sono in dirittura d’arrivo.

Gli interventi hanno riguardato dunque il Fosso Rotina, il canale che arriva alle scuole elementari ed il Fosso di bonifica che scorre lungo la collina e termina in via Fondo dell’Albero; in entrambi i casi l’intervento progettato dal Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord, consiste nella messa in sicurezza dei tratti a cielo aperto, nei punti in cui i corsi d’acqua scorrono a monte dell’abitato, prima di raggiungere la tombatura.

La collaborazione tra il Consorzio di Bonifica e il Comune di Vecchiano ha portato alla realizzazione dell’intervento; le opere sono state cofinanziate con 60.000 euro e 24.000 euro rispettivamente, somme che si aggiungono allo stanziamento della Regione Toscana, per un totale di 240.000 euro. “L’intervento contribuisce a mitigare il rischio idraulico dell’intera frazione, attraverso la realizzazione di opere che hanno la funzione di trattenere i detriti trasportati dai due torrenti, evitando che i sedimenti entrino nel tratto tombato e lo intasino.

Una vasca di sedimentazione, una briglia selettiva e una serie di soglie, miglioreranno dunque il deflusso dei due corsi d’acqua sia nei tratti a cielo aperto che in quelli coperti e quindi contribuiranno a ridurre il rischio di allagamenti”, spiega il Sindaco Massimiliano Angori.

“Attualmente possono definirsi conclusi gli interventi che hanno riguardato il Fosso di Via Fondo dell’Albero, fatta eccezione per alcune piccole rifiniture ancora da effettuare. Per quanto concerne il Rio Rotina, i lavori sono stati eseguiti per oltre il 50% e, salvo imprevisti, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord prevede di ultimarli nel breve periodo”, aggiunge il primo cittadino. “A seguire saranno realizzati in loco lavori minori di completamento”, afferma l’Assessore ai Servizi del Territorio e alla Protezione Civile, Michele Nicolini.

“I cittadini di Filettole attendevano da tempo risposte concrete per far fronte a situazioni di criticità ed allagamenti e, adesso, la realizzazione di questi interventi rappresenta un fatto concreto, frutto della sinergia tra i due Enti e dell’impegno delle istituzioni tutte, tra cui in primis anche la Regione Toscana, che ha finanziato in maggior parte l’intervento in questione”, prosegue l’Assessore Nicolini.

“Questo intervento è anche stato chiesto a gran voce dalla popolazione filettolina che si era costituita in un apposito Comitato e la cui azione partecipativa attiva alla vita istituzionale ha contribuito all’individuazione di soluzioni pratiche al problema della messa in sicurezza dei due corsi d’acqua, una soluzione che ha creato intesa tra Enti e cittadini”.

→ [leggi gli altri articoli di Cronache](#)

ARTICOLI CORRELATI

- [Istituzioni e associazioni del territorio siglano un accordo](#)
- [Conclusi i lavori in via Marchesi a Filettole](#)
- [Variante urbanistica per risolvere i problemi idraulici a Nodica](#)

[+ INSERISCI IL TUO COMMENTO](#)

I COMMENTI DEI LETTORI



Mazzeo (PD)

Bene riduzione del pedaggio per la chiusura del ponte a Pontasserchio.



di Mario Corbino

Menomale che Mattarella c'è e...anche Conte



Associazione Casa della donna

Dimissioni di Buscemi subito. La protesta non si ferma



di GIUSEPPE TURANI

PERCHÉ RENZI È RENZI

ULTIMI COMMENTI - CLICCA QUI

- [Io c'ero!](#) [1]
- [Nota stampa ponte post assemblee](#) [1]
- [Riduzione della tariffa autostradale Pisa Nord-Pisa Centro](#) [1]
- [Info ponti - Aggiornamenti](#) [4]
- [Menomale che Mattarella c'è e...anche Conte](#) [12]
- [Svincolo A11-SS Aurelia a Migliarino](#) [1]
- [Violone](#) [1]
- [Avanti c'è posto!](#) [1]
- [Apericena ai Raggi XX](#) [5]
- [Prima settimana di lavori sul Ponte di Pontasserchio-Vecchiano](#) [15]

RUBRICHE



"Natura di San Rossore-Creazioni"

carlodelli - buona estate + post



Esperienze di viaggio

Sella Ronda Hero 2018: From Zero to Hero!



Esperienze di viaggio

La Isla Bonita (Report di un viaggio in Sardegna)



La Natura vista da Simona Tedesco

Hottonia

EVENTI



Avane, 26 luglio

CLASSIC#JAZZ



23 Luglio a SgT

Monte pisano



San Giuliano, 21 luglio

**Diamo Un SENSO
Giornata del Benessere**

Iniziative Editoriali Necrologie Contatti

EDICOLE

ANSA

SFOGLIA

ABBONAMENTI



APERTE

EUROPA

LIBERTÀ DI OGGI

A LIBERTÀ

Piacenza

Val Nure

LIBERTÀ

Piacenza

[Abbonati subito](#)[Vedi i dettagli dell'offerta](#)[Non sono interessato, non mostrare l'avviso per 15 giorni](#)

Lunedì un incontro

CONDIVIDI



INVI LA NOTIZIA

21 luglio 2018



Lunedì prossimo, 23 luglio, alla **Diga di Mignano**, si terrà la tavola rotonda "**Ritorno al futuro**", appuntamento che al centro avrà il tema del **recupero di infrastrutture esistenti** e realizzazione di **nuove opere** per la competitività del territorio.

"L'evento, che è slittato in avanti di una settimana – afferma **Fausto Zermani**, presidente del Consorzio di bonifica di Piacenza – oltre a presentare lo storico collaudo, avvenuto con successo il mese scorso, ha come obiettivo quello di fare della Diga di Mignano un **modello di efficienza**, e soprattutto di **recupero di una struttura già esistente**, per tutta la nazione".

GUARDA L'INTERVISTA

TAGS: **diga di mignano** **fausto zermani**CATEGORIE: **CRONACA** **VAL D'ARDA**

NOTIZIE CORRELATE

Diga di Mignano, storico collaudo superato. Lunedì la presentazione: attesi anche i ministri Toninelli e Centinaio

11 luglio 2018

Visita del prefetto alla diga di Mignano. Lunedì arriva la commissione

31 maggio 2018

Diga di Mignano, l'acqua rilasciata durante la notte

30 maggio 2018

Diga di Mignano, prosegue la tracimazione. L'acqua ha raggiunto l'Arda

29 maggio 2018

TGL News



Prima pagina

Ritorno al futuro

Diga di Mignano esempio di efficienza per tutto il Paese. Lunedì un incontro



Diversi provvedimenti

Controlli anti degrado della Municipale, Zandonella: "E' finito il tempo dei furbetti"



ECONOMIA E LAVORO

Anche una balena per l'inaugurazione della diga di Mignano

di Redazione - 21 luglio 2018 - 18:09

Commenta Stampa Invia notizia

Più informazioni su

balena consorzio di bonifica diga di mignano fausto zermani vernasca



Programmata per questo lunedì 23 luglio, la tavola rotonda dal titolo "Ritorno al futuro", ha al centro il tema del recupero di infrastrutture esistenti e la realizzazione di nuove opere per la competitività del territorio.

L'evento, slittato in avanti di una settimana causa avverse condizioni atmosferiche, afferma **Fausto Zermani**, Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**, "è l'occasione per presentare un modello e festeggiare la chiusura del collaudo che mette d'accordo diverse discipline e modelli istituzionali ma è anche il momento per presentare alla collettività un'opera nella sua massima potenzialità fruibile".

[leggi]

Durante tutto il week end rimarrà aperto il coronamento della diga.

Sarà possibile visitare la mostra "Paesaggi d'acqua" per conoscere il tema della risorsa idrica visto sotto diversi aspetti: l'acqua da bere e da mangiare, l'acqua e l'architettura, l'acqua che scorre, l'acqua che lava, l'acqua che cura ecc.

Sempre sul coronamento una mostra con i progetti presentati dal Consorzio di Bonifica e una "scatola nera" con alcuni video storici ed

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 29°C 20°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



ALTRE NEWS

Temporali in arrivo, allerta gialla della Protezione Civile previsioni

Commenta

attuali della diga di Mignano: dalla costruzione del 1934 al collaudo del 2018.

Infine come vero e proprio un déjà vu è comparsa, ed è visitabile, una **balena lunga diciotto metri e alta tre.**

L'opera realizzata dall'artista **Mauro Fornari** con l'aiuto di Vito Carta, e composta da 564 assicelle recuperate da vecchi bancali in disuso, ricorda il cetaceo scoperto nei calanchi della Val d'Arda nel 1934 (anno di inaugurazione della diga, per altro) a testimonianza che 2 milioni di anni fa a far da padrone in Val d'Arda era il mare.

Arte, economia e paesaggio per un week end di mezza estate in attesa dell'evento inaugurale.

LEGGI ANCHE

► Una balena benevola e ispiratrice, la nuova creazione di Mauro Fornari

Più informazioni su

balena consorzio di bonifica diga di mignano fausto zermani vernasca

COMMENTI

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di PiacenzaSera.it, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

ALTRE NOTIZIE DI VERNASCA



Collaudo diga di Mignano, lunedì 23 cerimonia di conclusione lavori



Vernasca: speciale annullo postale per la "nuova" diga di Mignano



"Collaudo Mignano esempio a livello nazionale". Lunedì evento con due ministri



Rombano i motori d'epoca della Vernasca Silver Flag

DALLA HOME



IL PRESIDENTE FERRARI Ricci Oddi "Bando per nuovo direttore-manager. Dal Comune segnale ma non basta"



IN CARCERE A MILANO Alias, espulsioni e tentato furto: il profilo del 34enne arrestato per la violenza sessuale



A FIORENZUOLA Salvataggio in acqua, la Croce Rossa fa lezione in piscina



L'INTERVISTA Baradai "Le seconde generazioni alla guida dell'Islam italiano"



Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca

Sport

Calcio
Volley

Città

Piacenza
Castel San Giovanni

Eventi

Home
Arte&Cultura

WebTV

Home
Sport

Photogallery

Home
Altre News

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usiamo i cookie per migliorare l'utilizzo del sito. Maggiori informazioni

Cliccando qui presti il tuo consenso. Grazie!

[REDAZIONE](#)
[SCRIVICI](#)
[CONTATTI](#)
[ULTIMO NUMERO](#)
[ARRETRATI](#)
[ABBONATI](#)
[ASS. CULT. L'AGONE NUOVO](#)
[DISCLAIMER](#)
[SOCIAL](#)

L'agone

IL GIORNALE DELLA
TUSCIA ROMANA



Harmont & Blaine
Colore ed eleganza con
stile italiano.

shop.harmontblaine.it

Bata

Bata Tropical Party
Colori caldi e zeppe
wooden effect

bata.it



Evolution Boutique
Nuova collezione SS18,
fioreale e fresca

evolutionboutique.it

[ANGUILLARA](#)
[BRACCIANO](#)
[VIGNA DI VALLE](#)
[TREVIGNANO](#)
[CAMPAGNANO](#)
[CANALE M.](#)
[MANZIANA](#)
[ORIOLO](#)
[CERVETERI](#)
[LADISPOLI](#)
[TOLFA](#)
[VEJANO](#)
[ROMA XIV](#)
[ROMA XV](#)
[ROMA](#)
[REGIONE LAZIO](#)

Cerca qualcosa...

[GLI EDITORIALI](#)
[AMBIENTE](#)
[CULTURA](#)
[EVENTI](#)
[POLITICA](#)
[SOCIETÀ](#)
[SPORT](#)
[TURISMO](#)
[BENESSERE](#)
[LAGONE E LE SCUOLE](#)

ROTTURA ACQUEDOTTO TEVERE, L'ASSESSORE RICCARDO FERRI ESPRIME SOLIDARIETÀ AGLI OPERATORI DEL SETTORE AGRICOLO

[HOME PAGE](#)
[RSS FEED](#)

CONGRATULAZIONI!
 Sei il visitatore numero 1.000.000!
 Non è uno scherzo!
 ONLINE: 21/07/2018 3:01
 Sei stato selezionato adesso!
 Il nostro sistema random ti ha
 scelto come possibile
VINCITORE ESCLUSIVO
 di una 500!
CLICCA QUI
 LAFABBRICADEIPREMI

**LEGGI QUI IL NUMERO DI GIUGNO
2018!**



luglio 20 17:28
2018

di Redazione Web
 0 commenti

Stampa questo articolo
 Convidilo con gli amici

Riccardo Ferri: "già avviati contatti con la Regione Lazio e la Direzione del Consorzio di Bonifica"

"Esprimo tutta la mia vicinanza e sostegno al settore agricolo ed in particolar modo tutti coloro impegnati nel ramo ortofrutticolo. Saranno giorni difficili, complicati per le loro coltivazioni. Un problema che, dopo il periodo di forte disagio che il settore dell'agricoltura ha vissuto a causa delle avversità atmosferiche, rischia di metterli ancora più in difficoltà. Come Amministrazione ci siamo immediatamente attivati con la Regione Lazio e con la Direzione del Consorzio di Bonifica, per cercare di ridurre ancor più di quanto preventivato i tempi di risoluzione del guasto". A dichiararlo è Riccardo Ferri, Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, a seguito del danno all'acquedotto del Tevere a servizio dei territori che vanno da Pineta di Statua alle Due Casette, e dunque anche il



territorio di Cerveteri.

Share SHARE 0 TWEET 0 +1 0 SHARE 0 SHARE 0

[^ RITORNA SU](#)

- Cerveteri, funerali del Vigile Luigi Trionfo: disposta chiusura anticipata degli uffici comunali 0
- Cerveteri, Ambiente. La Delegata Patrizia Dell'Olio: 'chi abbandona i rifiuti e non rispetta le regole della differenziata non vuole il bene della città' 0
- CANALE MONTERANO: CARDILE RICORDA IL MAESTRO EUGENIO D'AIUTO 0
- Ladispoli. Perretta: "Per qualche mass media le origini calabresi e siciliane dei bagnini di Ladispoli sono uno scoop" 0
- EVENTO Cinema Moderno di Cerveteri PARASITIC TWIN film girato in gran parte nel nostro territorio . 0
- Ladispoli. "I volontari sono un baluardo per un'estate serena e sicura" 0

0 COMMENTI

[^ RITORNA SU](#)
[SCRIVI COMMENTO](#)



Nessun commento ancora!

There are no comments at the moment, do you want to add one?

[← Scrivi un commento](#)

SCRIVI UN COMMENTO

[^ RITORNA SU](#)

La tua e-mail non verrà pubblicata.
I campi obbligatori sono segnati *

Commento:

Nickname: *

Indirizzo e-mail: *

Il tuo sito:

